

Pubblico e privato, insieme si vince

Best practice Una partnership in Piemonte coinvolge aziende di dimensioni e settori diversi, per lanciare iniziative pratiche di sostenibilità sul territorio. All'insegna della concretezza

Una modalità innovativa per 'fare' e non solo per 'parlare' di Csr: un intervento originale per rendere le imprese protagoniste di incontri finalizzati alla coprogettazione di iniziative da realizzare insieme. Ripartire dalle idee e rimettere in gioco la capacità di innovare delle imprese: questo il principio che sta alla base del Laboratorio Csr. Promosso da Unioncamere Piemonte e da Regione Piemonte, con la collaborazione delle diverse Camere di Commercio piemontesi, il Laboratorio si concretizza in diversi cicli di incontri che si svolgono, per il momento, in sei territori: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli.

Le imprese partecipanti stanno lavorando su più fronti: in alcuni casi progettano insieme un'iniziativa a favore della comunità e del territorio; in altri individuano semplici indicatori per valutare i ritorni positivi derivati dall'adozione di pratiche di Csr; in altri ancora si impegnano per creare iniziative a favore dei giovani e della cultura.

Laboratorio Csr fa parte del progetto Csr Piemonte (www.csrpiemonte.it), partito nel 2009, che ha come finalità generale trasmettere agli imprenditori l'urgenza di modificare la propria cultura aziendale in un'ottica di Csr. Gli obiettivi specifici del progetto sono diversi: ricordare i vantaggi anche economici della Csr; dimostrare l'utilità di un approccio Csr oriented, presentando casi di successo; incentivare nuove pratiche di responsabilità sociale d'impresa sul territorio.

L'intero progetto si caratterizza per tre fattori: condizione, pragmatismo, innovazione.

1. Condivisione

Un punto di forza dell'iniziativa è la scelta dei promotori, Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, di unire le loro energie per sviluppare un programma congiunto capace di mobilitare altre forze del territorio.

La condivisione è l'elemento centrale anche del rapporto tra le imprese che partecipano al Laboratorio Csr. Le Camere di Commercio locali, con l'aiuto di un fa-

cilitatore esperto in Csr e sostenibilità, stimolano le imprese a collaborare tra loro per raggiungere un obiettivo comune. Una modalità utile anche in altre situazioni per fare sistema, creare e organizzare reti, promuovere il networking.

2. Pragmatismo

La concretezza è un altro punto qualificante. Il Laboratorio Csr offre alle imprese, in particolare alle Pmi, strumenti utili per avviare e per migliorare il loro percorso verso la responsabilità sociale. L'iniziativa vuole contribuire a promuovere la consapevolezza degli imprenditori rispetto a quanto di 'sostenibile' viene già realizzato all'interno delle aziende e favorire la presa di coscienza di quanto sia utile un percorso verso lo sviluppo sostenibile e responsabile del territorio.

3. Innovazione

L'idea della coprogettazione tra imprese diverse per dimensione, settore merceologico, ambiti di intervento è innovativa. Gli incontri si presentano come veri e propri laboratori di idee che hanno precise finalità: promuovere nuove attività all'interno di ogni impresa, stimolare riflessioni sulla filiera produttiva, creare relazioni peer to peer tra imprenditori, generare valore grazie all'interazione tra realtà e soggetti diversi.

Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte sono convinte che il ruolo della Pubblica Amministrazione nella promozione della cultura della Csr, in particolare presso le Pmi, sia soprattutto questo: fornire idee, offrire supporti, proporre iniziative per le imprese che hanno scelto una gestione sostenibile. Ma anche stimolare chi non l'ha ancora fatto a scegliere un percorso verso un business sempre più attento all'impegno ambientale e sociale.

*di Rossella Sobrero,
presidente di Koinetica*



Rossella Sobrero

Lo scopo è offrire strumenti utili per uno sviluppo sostenibile